

Diario di viaggio

Berlino, Rügen dal 30/05/17 al 5/06/17

30/05/17

Siamo arrivati all'aeroporto di *Berlino Tegel* intorno alle 13, pronti per incontrarci e confrontarci con i Giovani di altre sei società nazionali: 6 della Germania, 3 dalla Malesia, 4 dalla Slovenia, 2 dall'Ungheria, 2 dall'Albania, 2 dall'Armenia. Purtroppo ci siamo subito imbattuti in un primo problema, le valigie non sono passate sul nastro all'aeroporto. Diretti verso l'ufficio dei bagagli smarriti abbiamo



incontrato Benny, un Volontario dei *Giovani della Croce Rossa Tedesca (JRK)* venuto per accoglierci e portarci all'ostello. Dopo la denuncia dei bagagli ci siamo diretti con l'autobus e la metro verso la stazione di Berlino est, vicina all'ostello. Una volta arrivati abbiamo pranzato insieme a Anne, Lina e Ramon, tre Volontari della *JRK* che ci hanno accompagnato per l'intera missione. Nel pomeriggio abbiamo iniziato a conoscere i primi giovani delle altre società nazionali, prima Timea dell'Ungheria (alla quale avevano rubato lo zaino pochi minuti prima) poi Joshua dalla



Malesia. Alle 16:30 ci siamo ritrovati con i restanti Giovani del gruppo per le attività di conoscenza. In serata ci hanno mostrato le foto dei luoghi più noti di Berlino, allo scopo di presentarci la città. Ci è stato poi, mostrato il *planner* dei giorni successivi. In seguito, durante un rapido giro di debriefing ci sono state chieste le nostre aspettative per l'esperienza appena iniziata. terminate le attività abbiamo

avuto modo di conoscere ulteriormente i vari delegati chiacchierando sulle varie esperienze e realtà di provenienza in un'atmosfera distesa, amichevole e curiosa.

31/05/17

Siamo partiti alle 7:30 per l'*Head Office* della *Croce Rossa Tedesca*. Tram e autobus ci hanno portati dall'altra parte della città, dove alle 9:30 siamo stati accolti con un rinfresco ricco di bevande, dolci e salati. L'edificio era un vecchio ospedale nazista, ora riscattato essendo adibito alle attività amministrative e rappresentative della *Croce Rossa Tedesca (DRK)*. Poco dopo è venuta a darci il benvenuto la vice-presidente della *DRK*. Per l'occasione sono venuti anche tutti i compagni di viaggio malesiani del nostro gruppo, in tutto 20 ragazzi di età compresa fra 8 e 19 anni e due accompagnatori, tra cui il segretario nazionale della mezzaluna Malesiana. Le nostre polo rosse li hanno subito incuriositi e non è passato molto prima che venissero a parlarci. In una delle sale dell'*Head Office* abbiamo avuto modo di confrontarci sul termine 'umanità', creandone una definizione prima personale, poi di gruppo, non lontana da quella della *FICR*. Successivamente abbiamo lavorato per delegazioni sulla presentazione delle proprie società nazionali. Noi abbiamo iniziato subito a lavorare sulla presentazione degli obiettivi strategici



della *CRI*. Alle 14 ci siamo diretti verso l'*International Emergency Response Center*. Dopo un viaggio in autobus abbiamo raggiunto l'aeroporto di Schonefeld, dietro al quale si trova il centro di risposta alle emergenze internazionali. Dopo una breve presentazione delle missioni svolte (Sierra Leone, Nepal, Haiti, ecc.), dei tempi e modi di attivazione del centro logistico, ci hanno mostrato tutti i moduli pronti per essere caricati sull'aereo: dal depuratore



dell'acqua alle coperte, dalle tende ai kit sanitari abbiamo passato in rassegna il centro con tutti gli aspetti che devono essere considerati in ambito emergenziale. Infatti, non mancavano nemmeno kit ludici per bambini. Pieni di informazioni e soddisfatti siamo rientrati in ostello per l'ora di cena, quando per fortuna abbiamo ritrovato le nostre valigie. In serata abbiamo visitato la *East Gallery* del muro di Berlino e approfondito la conoscenza con i delegati delle SN.

01/06/17



In mattinata siamo partiti per il centro di Berlino, dove siamo stati divisi in 4 gruppi, ognuno con un accompagnatore della *JRK*. Successivamente, ogni gruppo ha svolto tre tappe, con riflessioni sull'Olocausto, sul populismo e sul muro di Berlino. Dopo essere tornati in gruppo, siamo stati nuovamente divisi per una visita di Berlino molto particolare. Un primo

gruppo (con Chiara) è stato guidato da un rifugiato Siriano, il quale ha mostrato i posti per lui più significativi, raccontando la sua storia e mostrando la città con lo sguardo di migrante. Un secondo gruppo (con Danilo) è stato guidato da un senzatetto tedesco, il quale per diversi motivi ha vissuto sui marciapiedi di Berlino. Ha raccontato la sua storia mostrando i posti per lui più importanti. Al rientro in ostello abbiamo condiviso le esperienze della giornata, degustando una forma di Parmigiano Reggiano e aceto balsamico portati da noi direttamente dall'Italia.



02/06/17



Il venerdì siamo partiti alla volta del *Supercamp*. Con appena un autobus, la metro e 2 treni abbiamo raggiunto l'isola di Rügen, nel pomeriggio. Il *Supercamp* è l'evento più atteso dei giovani tedeschi. Si svolge in genere ogni 5 anni, con l'obiettivo di lanciare una nuova campagna di sensibilizzazione, sfida centrale per gli anni successivi. Dopo una prima fase di registrazione e sistemazione dei posti letto, ci siamo ritrovati nella tenda centrale del campo con altri 1700 giovani della *JRK*. Nella serata è stato dato il benvenuto a tutti i partecipanti e sono state presentate le attività e il tema del campo, ovvero i valori umanitari. Ancora carichi e contenti di essere in un clima così aperto e accogliente abbiamo trascorso la serata a giocare con gli altri delegati e un gruppo di ragazzi della *JRK* curiosi di conoscerci.

03/06/17

In mattinata abbiamo visitato la *living library*, attività nella quale ogni Volontario poteva sfogliare un elenco di circa 20 'libri viventi', ovvero Volontari messi a disposizione per raccontare le proprie esperienze. Non ci siamo fatti scappare l'occasione e abbiamo subito prenotato dei 'libri' per il pomeriggio e il giorno seguente. Verso le 11 ci siamo ritrovati per l'*open-space* sui valori umanitari, nel quale diversi Volontari hanno presentato degli



argomenti a tema su cui discutere. Noi abbiamo sfruttato l'occasione per parlare del progetto 'Anche-io-posso' della *CRI Sicilia*, ideato con lo scopo di far compiere un gesto disinteressato a favore del prossimo. Il progetto prevede anche l'utilizzo della Carta Umanità, che ha un formato di biglietto da visita e costituisce il 'testimone' che viene passato di mano in mano ogni volta che si svolge una buona azione nei confronti di qualcun altro. In questo modo ad ogni passaggio della Carta Umanità, ogni persona avrà sperimentato sia il 'fare' un gesto volontario che il 'ricevere' tale gesto.

Successivamente abbiamo passato un'ora con i nostri 'libri' prenotati e un'ora con gli altri delegati nei giochi di *Escape Room*. In serata i nostri accompagnatori della *JRK* ci hanno informato che la Carta Umanità, messa in circolazione nel pomeriggio dai partecipanti al gruppo durante l'*open space*, aveva colpito così tanto i volontari, da arrivare fino ai vice-presidenti della *JRK*, i quali



hanno apprezzato a loro volta il progetto. Successivamente ci siamo diretti nella tenda centrale per la cerimonia di apertura, durante la quale è stata ufficialmente aperta la campagna sui valori umanitari, con le presentazioni del consiglio della *JRK* e di Bas Van Rossum (*Chair of Youth Commission* della *FICR*). Per festeggiare l'apertura della campagna erano state invitate diverse band tedesche fino a tarda serata.

Germania, 30/06/17 al
05/06/2017

Croce Rossa Italiana
Attività di cooperazione internazionale



04/06/17

L'ultimo giorno del campo è iniziato con una discussione all'*open-space* sulle attività inerenti ai pregiudizi e sull'ascolto delle persone in difficoltà. Dopodiché abbiamo partecipato ad una visita guidata dei *Blocchi di Prora* (il posto in cui ci trovavamo), costruiti ai tempi del nazismo. Dopo pranzo abbiamo incontrato Abdullah,



Volontario della *Mezzaluna Siriana*. Insieme a Bas e Sabrina Konzok (*Chair of European Youth Coordination Committee, EYCC*), abbiamo visto la mostra e ascoltato la storia molto delicata e intensa di Abdullah. In serata i giovani della *JRK* hanno chiuso il *Supercamp*, mostrando i risultati dell'*open-space* e dei diversi *workshop*, introducendo ufficialmente la Carta Umanità nella campagna sui valori umanitari. La serata si è conclusa con un concerto di diverse band tedesche.

05/06/17

L'ultimo giorno lo abbiamo passato per lo più in viaggio, tra treno, autobus e aereo. In mattinata abbiamo avuto modo di salutare tutte quelle persone conosciute così intensamente in così poco tempo. Abbiamo, poi, avuto modo di pensare a tutta l'esperienza, che speriamo di poter condividere e sfruttare al massimo nel più breve tempo possibile.



Un'Italia
che aiuta